

**CONSORZIO COMPRESORIALE DEL CHIETINO
PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**
Sede Legale: Comune di Fara Filiorum Petri

SEDUTA DEL 30.12.2013 N. 75

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: Definizione dei rapporti economici inerenti la revisione dei costi sostenuti dalla Consac, con il Comune di Fossacesia. Conferimento incarico per un parere pro-veritate circa il metodo da applicare per la revisione prezzi.

L'anno Duemilatredici, il giorno trenta del mese di dicembre alle ore 19,30 in Francavilla al Mare presso lo Studio legale del Vice-Presidente, convocato nei modi e forme di Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera n. 10 del 04/07/2012 dell'Assemblea Consortile, nelle persone dei Sigg.ri:

			<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1	CARULLI ADAMO	Presidente	X	
2	Avv. DI GIROLAMO TINA	Vice-presidente	X	
3	MASCIARELLI KATIA	Componente		dimissionaria

E' presente il Direttore Generale Ing. Peppino Grosso, nominato con deliberazione del Cda N°61 del 4.09.2013


Assiste con le funzioni di Segretario la Dr. Emanuela Gentilezza giusta delibera del Consiglio di Amministrazione N. 62 del 18.10.2013

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune di Fara Filiorum Petri il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

04 GIU 2014

IL SEGRETARIO



PER IL SEGRETARIO FIRMA IL DIRETTORE GENERALE
IN QUANTO L'INCARICO DELLA D.SSA E. GENTILEZZA
È SCADUTO IL 30 MARZO 2014.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente invita il Direttore Generale ad illustrare l'argomento posto al 4[^] punto dell'ordine del giorno;

Vista la deliberazione N[^]17 del 03.06.2010, che disponeva che il Comune di Fossacesia doveva procedere al pagamento del canone per il servizio espletato adeguato agli indici ISTAT quantificato in € 225.190,08 giusta fattura inoltrata con la missiva N[^]545 del 07.07.2010 e non liquidata;

Precisato che il Comune di Fossacesia e per esso il dirigente del settore sebbene a conoscenza della normativa vigente in materia, ha ritenuto di non ottemperare alla normativa vigente in materia determinando per il consorzio l'impossibilità di rispettare quanto disposto dal del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, di attuazione della dir. 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali;

Precisato che a tutt'oggi il Comune di Fossacesia malgrado le missive inoltrate non ha provveduto al pagamento del canone per il servizio espletato adeguato agli indici Istat come proposto da questo Consorzio;

Dato atto che il Direttore Generale Di Vito, ha provveduto a contestare il comportamento assunto dal Comune di Fossacesia in materia;

Vista la nota N[^]1069 del 16.11.2012, con cui è stato ex-novo posto in evidenza al Comune di Fossacesia della situazione creditoria vantata dal Consorzio nei confronti del Comune di Fossacesia ed ammontante a complessive € 383.617,29;

Vista la nota N[^]368 del 15-4-2013, con la quale è stato richiesto un incontro finalizzato alla soluzione bonaria della controversia anche a livello transattivo;

Vista l'ulteriore nota del 22.5.2013, N[^]550, con la quale si dichiarava la disponibilità a definire i rapporti tra il Consorzio ed il Comune di Fossacesia mediante:

- a) quantificazione concertata della somma spettante a titolo di revisione prezzi con l'applicazione dell'indice F.O.I.;
- b) pagamento degli interessi esclusivamente sulla somma dovuta a titolo di revisione, previa sottrazione della somma già versata a titolo di revisione.

Vista la nota del 02.09.2013, con la quale il Direttore Generale in carica, ha sollecitato il riscontro alla missiva N[^]550/2013;

Vista la racc.ta a.r. del Comune di Fossacesia con cui è stato comunicato che “ **nell'ambito di un accordo transattivo, sarà possibile procedere alla liquidazione di detto importo pari ad € 71.574,85 compreso gli interessi al 30.09.2013, come da prospetto riepilogativo, con le modalità da concordare nell'esercizio finanziario 2014**”;

Vista la nota N[^]1057 dell'08.11.2013, a firma del Presidente e del Direttore Generale, con la quale si informava che il credito vantato dal Consorzio, con l'applicazione dell'indice FOI ammontava ad € 71.574,85, comprensivo degli interessi legali pari ad € 20.345,85;

Vista la nota N[^]2084 del 21.11.2013, a firma del Presidente e del Direttore Generale, ove nel premettere che l'Ente era concorde nel concludere la vicenda, ricordava la procedura da attuare;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale N[^]203 del 26.11.2013, del Comune di Fossacesia, con la quale nel condividere nell'ambito di un accordo transattivo, il calcolo definitivo dell'adeguamento ISTAT relativamente al canone per il servizio svolto in favore del Comune, riconosce il debito residuo di € 71.574,85, compreso interessi, che dovranno essere erogati con modalità da concordare, comunque entro l'esercizio finanziario 2014 e compatibilmente con i vincoli di bilancio imposti dalla legge, autorizzando il Responsabile del settore finanziario a quanto di competenza.

Dato atto che l'istituto della revisione contrattuale, è attualmente regolato dall'art.115 del d.lgs.N[^]163/2006 e succ. modificazioni ed integrazioni. Le diverse disposizioni normative succedutesi nel tempo, in materia di revisione dei prezzi nei contratti di appalto di pubblici servizi (art. 33, della legge n. 41 del 1986, art. 6 della legge n.537 del 1993, e ora, art. 115 del d. lgs. n. 163 del 2006), si limitano a sancire il principio dell'obbligatorio inserimento nei contratti ad esecuzione periodica o continuativa di beni o servizi stipulati con le pubbliche amministrazioni di una clausola di revisione del prezzo, senza specificamente definire il

contenuto del relativo credito. Di conseguenza, è rimessa alla determinazione delle parti contraenti, fissarne i presupposti costitutivi del diritto, la sua entità e le modalità del suo esercizio, fermo, peraltro, il limite generale della frode alla legge, che non consentiva, come non consente adesso, di vanificare quel diritto mediante il ricorso a clausole che di fatto ne aggirino l'obbligo."

Ricordato che di norma anche gli enti pubblici possono transigere le controversie delle quali siano parte ex art 1965 c.c., i cui limiti sono quelli propri di ogni soggetto dell'ordinamento giuridico, e cioè la legittimazione soggettiva e la disponibilità dell'oggetto, e quelli specifici di diritto pubblico, e cioè la natura del rapporto tra privati e pubblica amministrazione.

Dato atto che la scelta se proseguire un giudizio o addivenire ad una transazione e la concreta delimitazione dell'oggetto della stessa spetta all'Amministrazione nell'ambito dello svolgimento della ordinaria attività amministrativa e come tutte le scelte discrezionali non è soggetta a sindacato giurisdizionale, se non nei limiti della rispondenza delle stesse a criteri di razionalità, congruità e prudente apprezzamento, ai quali deve ispirarsi l'azione amministrativa. Uno degli elementi che l'ente deve considerare è sicuramente la convenienza economica della transazione in relazione all'incertezza del giudizio, intesa quest'ultima in senso relativo, da valutarsi in relazione alla natura delle pretese, alla chiarezza della situazione normativa e ad eventuali orientamenti giurisprudenziali;

Ricordato, inoltre, che requisito essenziale dell'accordo transattivo disciplinato dal codice civile (artt. 1965 e ss.) è, in forza dell'art 1321 dello stesso codice, la **patrimonialità** del rapporto giuridico;

Ritenuto di dover approfondire la legittimità della eventuale pretesa da parte del Consorzio di calcolare l'importo revisionale in modo più oneroso per il Comune di Fossacesia, senza l'applicazione dell'indice FOI, ma considerando la revisione dei costi del personale e dei carburanti;

Considerata l'opportunità, quindi, di chiedere ad un legale di provata competenza un parere pro veritate in merito;

Acquisito il parere del direttore generale ai sensi dell'art.49 del D.Lgs N^267/2000;

Con voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1)- di dare atto che il Comune di Fossacesia ha riconosciuto un debito di euro € 71.574,85 come indicato in premessa;
- 2)- di accogliere la proposta del Direttore Generale di richiedere cioè un parere pro veritate atto a tutelare l'Ente in materia;
- 3)- di disporre che il Direttore generale provveda agli adempimenti dovuti, conferendo apposito incarico ad un legale di provata competenza;
- 4)- di riservarsi adeguate decisioni in futuro, all'esito del parere pro veritate di cui al punto precedente;
- 5)- di disporre la trasmissione del presente atto ai Comuni aderenti al Consorzio ed alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi del D.Lgs. N^33/2013.

Del che si è redatto il presente verbale.

I CONSIGLIERI

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

IL DIRETTORE GENERALE

